

IL BILANCIO COMUNALE: “FATTI LORO”

Un bilancio preventivo dovrebbe venir presentato qualche mese prima dell'anno di riferimento. In Italia la presentazione del bilancio preventivo dei Comuni è stata spostata da anni a giugno dell'anno di riferimento; poi, quest'anno, a settembre e poi a novembre, e ancora non si sa su quali risorse i Comuni potranno contare. Così tutto si svolge al di fuori di qualsiasi discussione e controllo, eccezion fatta per i vincoli che impediscono ogni mese di spendere più di 1/12 delle spese dell'anno precedente. Parlare di bilancio partecipativo (come ha fatto Pisapia in campagna elettorale) o anche solo di correttezza finanziaria in queste condizioni è pura ipocrisia.

I bilanci dei Comuni sono illeggibili: non solo per i cittadini, ma anche per i consiglieri e per gli stessi assessori. Il conto economico sta interamente nelle mani di funzionari gelosi delle loro competenze che sono la fonte informale del loro potere reale. Ma su questa situazione nessun consigliere e nessuna forza politica ha mai protestato.

Il patto di stabilità interno lega le mani all'amministrazione e impedisce qualsiasi variazione di bilancio che non sia al ribasso (con l'eccezione del finanziamento di Grandi Opere e Grandi Eventi). Non solo: li obbliga a mettere in vendita i beni comuni e i servizi pubblici locali per far quadrare i conti. In questo modo si svuotano i Comuni della loro stessa ragion d'essere. Eppure una mobilitazione di massa promossa da un certo numero di sindaci potrebbe avere un impatto decisivo sulle politiche, anche internazionali, del Governo.

La vicenda delle Grandi Opere e dei Grandi Eventi (nel nostro caso l'Expò; ma all'orizzonte già si profilano le Olimpiadi; ovviamente per valorizzare i costi e gli scempi edilizi dell'Expò, che altrimenti risulterebbero in pura perdita: per il Comune e per i cittadini; non certo per la speculazione edilizia!) aggiunge una truffa a questa situazione. A oggi non si riesce a identificare le voci di bilancio da ricondurre all'Expò.

Tutti gli investimenti dei Comuni – quelli utili e quelli inutili – non sono più finanziabili a tassi agevolati dalla Cassa Depositi e Prestiti, che è stata privatizzata per farne una banca di affari il cui principale obiettivo è l'acquisizione, cioè l'esproprio, dei servizi pubblici locali e dei beni immobili dei Comuni. Così il mostruoso indebitamento del Comune di Milano - che aumenterà ancora a causa dell'Expò – è ormai detenuto da banche private che non si sa quali siano né quali tassi praticino; ma si sa, grazie alla vicenda dei derivati, che non perdono occasione per truffare il Comune.

Sulla base di queste considerazioni rivendichiamo:

- * **un audit (esame approfondito) pubblico sul debito del Comune di Milano per capire chi lo detiene, come si è formato e a chi è perché paghiamo gli interessi;**
- * **l'impegno a disattendere il patto di stabilità: per esempio, patto di stabilità o salute dei bambini in scuole con amianto?**
- * **la sospensione delle spese per l'Expò: ci sarebbe una penale, ma è sempre meglio che continuare a fare spese inutili e nuovi debiti. Per chi?**
- * **la modulazione delle imposte comunali per farle pagare di più a chi ha molto e guadagna molto.**

Il Comitato metropolitano per l'audit
del bilancio e del debito del Comune di Milano

I SOLDI NON CI SONO MA IL COMUNE SA DA CHI PRENDERLI

Ovvero il bilancio di oltre due anni di amministrazione Pisapia

Già nel **Febbraio 2012 Corritore** allora Direttore Generale del Comune di Milano affermava: *“Milano ha 4,2 miliardi di debito, 8 mila miliardi di vecchie lire. Questo vuol dire che siamo a 3200 euro di debito comunale per ogni milanese. ... Il problema è poi che Milano ha eventi come l'Expo in corso e il debito è cresciuto a causa delle nuove infrastrutture in costruzione (quale la metropolitana).”*

Abbiamo investito su queste e non sul funzionamento della città...

BILANCIO COMUNALE

Il buco di bilancio di 489,5 milioni di euro risulta determinato dai mancati trasferimenti da Stato e Regione, dall'aumento dei contratti di servizio con Atm (+93 mil. Euro) e Amsa (+9 mil. Euro) e dagli impegni presi per Expo 2015 (non si sa ancora quanto, ma oltre 300 mil. Euro).

Le cifre comunicate, oltre che di difficile interpretazione, cambiano ma sono oramai di aggiustamento o spostamento tra le varie voci per le trattative/discussioni nella maggioranza e con l'opposizione.

La realtà è che l'unica soluzione trovata è stata di scaricare sui cittadini la copertura del buco di bilancio.

Come?

- **Taglio di servizi significativi ed essenziali ai cittadini per un totale di 23,33 milioni di euro pari ad una diminuzione di circa il 7% rispetto al 2012**

in milioni di Euro

AREA SERVIZI AL CITTADINO	Consuntivo 2012	Bilancio 2013	Incr/Decr in %	Incr/Decr in milioni
CASA	35,17	32,95		
DECENTRAMENTO E SERVIZI AL CITTADINO	12,24	13,40		
EDUCAZIONE E ISTRUZIONE	84,65	88,15		
POLITICHE SOCIALI E CULTURA DELLA SALUTE	190,59	170,88		
SPORT, BENESSERE E QUALITA' DELLA VITA	12,02	5,96		
	334,67	311,34	-7%	-23,33

- **Aumento di Tasse e Tributi evidenziando le principali voci per un totale di 177,25 milioni di Euro pari ad un incremento del 16,40% rispetto al 2012**

in milioni di Euro

	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Incr/Decr in %	Incr/Decr in milioni	
IMU-Prima casa	726,86	743,00	+2,2%	+16,14	Da 0,4% nel 2012 al 0,575% (con 0,6% altri 13 mil. per diminuire l'Irpef)
Addizionale Irpef	62,50	179,40	+187%	+116,90	Esenzione da 33.500 nel 2012 a 15.000 o a 20.000

Imposta Soggiorno	8,79	27,63	+214%	+18,84	
Imposta Pubblicità	18,50	19,00	+2,7%	+0,50	
Tarsu/Tares +Add.Tarsu	264,04	288,91	+9,4%	+24,87	
	1080,69	1257,94	+16,40%	+177,25	

•Aumento del Trasporto Pubblico Locale

per un totale di 42,36 milioni di Euro pari ad un incremento del 6,7% rispetto al 2012.

- Abbonamenti Mensili ed annuali
- Abbonamenti Over 65

Nel 2014 è previsto che il biglietto ordinario passi da 1,50 a 1,70 Euro

in milioni di Euro

	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Incr/Decr in %	Incr/Decr in milioni	
Trasporto Pubblico Locale	630,64	673,00	+6,7%	+42,36	

